Cavella

E IL SUO LUPACCHIOTTO

Lavorare al telaio

SCHEDA 5

CASAZZA, AREA ARCHEOLOGICA

Il racconto di Cavella

È bella la mia tunica vero? Ne ho anche altre due, anche loro molto belle.
Le ha fatte tutte la mia mamma, come tutti i vestiti che abbiamo, con la lana ottenuta dalle nostre capre. In casa abbiamo un telaio che mio papà ha fabbricato con il legno dei boschi: è inclinato e appoggiato a una parete, con molti fili appesi in alto e con grossi pesi di ceramica in basso per tenerli tesi. Un bastone orizzontale tiene la trama mentre la mamma con un altro passa il filo orizzontale. Ci vuole tanta pazienza, ed è faticoso stare tanto tempo seduta a fare questo lavoro. Io sto spesso a guardare la mamma, perché voglio imparare bene perché so che da grande sarà anche il mio lavoro.
Con i teli che si ottengono aiuto la mamma a cucire le tuniche per tutta la famiglia, ma anche i mantelli per l'inverno e le coperte. Quando va bene riusciamo a produrre qualche tessuto in avanzo e allora li vendiamo a qualche mercante che passa per la strada lungo la valle, oppure lo portiamo al mercato a Bergomum.